



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
FOIC813004: IC PREDAPPIO

Scuole associate al codice principale:

FOAA81300X: IC PREDAPPIO
FOAA813011: PREDAPPIO PETER PAN
FOAA813022: PREDAPPIO FIUMANA IL PETTIROSSO
FOAA813033: PREMILCUORE BAMBI
FOEE813016: PREDAPPIO FIUMANA "ANNA FRANK"
FOEE813027: PREDAPPIO ZOLI
FOEE813038: PREMILCUORE "ALDO SPALLICCI"
FOMM813015: P.V. MARONE
FOMM813026: SEZ. PREMILCUORE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi complessiva dei dati delle prove INVALSI emerge un miglioramento complessivo degli esiti del nostro Istituto, in particolare in Matematica e Inglese (Listening), ambiti nei quali si registra una riduzione della percentuale di studenti collocati nel livello 1 e un incremento dei livelli 4 e 5, evidenziando un effetto scuola positivo e l'efficacia delle azioni messe in atto nel triennio. Alla scuola primaria gli esiti risultano complessivamente positivi e in linea con i parametri di riferimento (area geografica, regione e dato nazionale), sia in termini di livelli di apprendimento sia di variabilità tra le classi; fa eccezione l'Inglese reading, ambito nel quale si rilevano ancora margini di miglioramento. Nella scuola secondaria di primo grado, pur in presenza di criticità in alcuni ambiti, in particolare in Italiano, dove i risultati non risultano ancora pienamente allineati ai riferimenti esterni, si evidenzia una tendenza al miglioramento, con una riduzione del livello 1 in tutti gli ambiti e, in Matematica, un incremento complessivo del 3% degli studenti collocati nei livelli 4 e 5. Si evidenzia che l'effetto scuola è positivo in alcuni ambiti, risultato che ci incoraggia a continuare in questo processo di miglioramento attraverso un lavoro sinergico, strutturato e condiviso tra i vari ordini di scuola, come è avvenuto nell'ultimo triennio con lo sviluppo di una serie di attività didattiche che hanno avviato un percorso di crescita della comunità scolastica a favore degli esiti dei nostri studenti.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari. Più della metà dei docenti segue in modo efficace la progettazione educativo-didattica. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico. Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto comprensivo presenta un livello di funzionamento complessivamente positivo. La scuola ha definito una visione strategica chiara, esplicitata nel PTOF e costruita attraverso momenti di confronto con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Tale visione guida le scelte educative e organizzative, garantendo coerenza tra priorità, progettualità e gestione delle risorse. Le attività della scuola sono oggetto di monitoraggio periodico, condotto mediante strumenti digitali e procedure che consentono di raccogliere dati utili alla valutazione dei progetti e degli esiti. Il sistema di monitoraggio è strutturato e diffuso, pur richiedendo un ulteriore impegno nella lettura approfondita dei risultati e nel loro utilizzo per perfezionare la progettazione didattica. La distribuzione dei ruoli e dei compiti del personale è chiara e condivisa. Docenti, ATA e figure di sistema operano con responsabilità e collaborazione, assicurando un'organizzazione efficace delle attività nei diversi plessi. La gestione delle assenze e delle emergenze risulta funzionale e sostenuta da un buon livello di cooperazione interna. La scuola utilizza le risorse economiche e materiali in modo adeguato e coerente con le finalità del PTOF. La maggior parte dei fondi è destinata ai progetti prioritari, alle attività di ampliamento dell'offerta formativa e alle azioni di supporto agli alunni, con attenzione alla relazione tra bisogni, obiettivi e sostenibilità finanziaria. Pur nel quadro di risultati ampiamente positivi, l'Istituto riconosce alcune aree di miglioramento. In particolare, occorre rafforzare la capacità di analizzare in modo più dettagliato gli esiti degli alunni e di rimodulare le attività didattiche in base ai bisogni rilevati. Nel complesso, il punteggio 4 riflette una scuola organizzata, orientata alla qualità e consapevole dei passi da compiere per



migliorare ulteriormente.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli alunni nelle Prove Invalsi nelle aree linguistiche e logico-matematiche;

TRAGUARDO

Incrementare di almeno il 4% la percentuale degli alunni di terza media collocati nei livelli 3,4 e 5 (considerandoli globalmente) in almeno due discipline nel triennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare in modo puntuale, collegiale e condiviso gli esiti INVALSI e attivare modalità strategie di analisi dei dati
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere attività didattiche/progetti che favoriscano la comprensione del testo in modo trasversale
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione in verticale tra gli ordini di scuola
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la progettazione per lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione delle eccellenze.
5. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere metodologie innovative e flessibilità organizzativa.
6. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'alfabetizzazione L2 per alunni NAI e di seconda generazione.
7. **Continuità e orientamento**
Attivare commissioni di continuità e condivisione esiti e strategie nei passaggi da un ordine di scuola ad un altro.
8. **Continuità e orientamento**
Elaborare e somministrare prove comuni in verticale e orizzontale e analizzarne i dati.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere e calendarizzare momenti collegiali per la lettura dei dati, il monitoraggio e la verifica dell'andamento disciplinare ed i risultati a distanza degli alunni.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la partecipazione alle reti di innovazione educativa.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative/competenze disciplinari/inclusione



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola ha individuato come priorità strategica il miglioramento degli esiti nelle Prove INVALSI. Tale scelta nasce dall'esigenza di concentrarsi su un unico obiettivo chiaro e misurabile, in grado di orientare in modo coerente tutte le azioni didattiche, progettuali e organizzative dell'istituto. Le Prove INVALSI rappresentano infatti l'indicatore più oggettivo, standardizzato e comparabile a livello nazionale e territoriale. Utilizzarle come riferimento consente di monitorare l'efficacia degli interventi e di misurare in modo affidabile i progressi degli apprendimenti. Nel triennio precedente la scuola non ha pienamente raggiunto il traguardo previsto, pur registrando miglioramenti significativi e segnali di crescita. Ciò conferma che il percorso intrapreso è valido, ma necessita di essere ulteriormente rafforzato e reso più sistematico per produrre un impatto più consistente. La scelta della priorità tiene conto anche dell'eterogeneità dell'utenza. Pur continuando a garantire interventi di recupero e supporto, in particolare sulla lingua L2, l'istituto intende lavorare anche sulla fascia medio-alta degli apprendimenti, promuovendo attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze come leva per innalzare i livelli complessivi. L'intero istituto sarà quindi impegnato nel prossimo triennio nel perseguimento di questo obiettivo attraverso pratiche condivise, uso mirato dei dati e azioni didattiche coordinate.